

# Cesar

Fondazione Mons. Cesare Mazzolari

Anno 18 -N.2 Dicembre 2024





## In questo numero

Editoriale di Padre Christian Carlassare	p. 3
Notizie dal Sud Sudan di Anna Pozzi	p. 4-5
Una giornata di festa nel ricordo di p. Cesare Catholic University of South Sudan Rumbek Campus	p. 6-7
Brevi da Cueibet	p. 8-9
Speciale Eventi Cesar	p. 10
“Education for life” Sostegno educativo in Sud Sudan	p. 11-14
Mokou: un caso di successo ad Agangrial	p. 15-16
Brevi da Rumbek	p. 17-18
Come aiutarci	p. 19
Progetto Spose Solidali	p. 20
Brevi dall’Italia	p. 21-22
Bottega Solidale Warawara	p. 23
	p. 24

---

Direttore responsabile: Viviana Filippini  
Rappresentante legale: Maria Angela Rossini  
Periodico semestrale edito da: Cesar- Fondazione Mons. Cesare Mazzolari Onlus

Redazione: Via G. Galilei 41A, 25062 Concesio (BS)  
Tel. 030 2180654  
info@fondazionecesar.org  
www.fondazionecesar.org

In redazione: Viviana Filippini, Annalisa Pea, Chiara Pea, Maria Angela Rossini, Anna Pozzi, Claudia Tonoli

Impaginazione: Redazione Fondazione Cesar  
Stampa: Graphic Center S.r.l Via Brolo 61 Nave (BS)

*Autorizzazione Tribunale di Brescia n°6/2007 del 15 marzo 2007*

---

### Come sostenerci

**Dona con Conto Corrente**  
C / C POSTALE n. N° 27744465

5x1000

Lasciti testamentari

**C / C BANCARIO**  
Banca di Credito Cooperativo di  
Brescia fil. Concesio Centro  
IBAN:  
IT6600869254411006000601488  
Intestato a: Cesar Onlus

Botteghe Warawara

Spose Solidali

Diventando volontario

### Seguici su



# Testimoniare Cristo è il dono totale della propria vita al prossimo

Padre Christian Carlassare

**La sfida che il mondo ci pone è enorme. Potrebbe farci paura specie quando pensiamo alla nostra limitatezza.**

In seguito alla mia nomina nella nuova diocesi di Bentiu, nel mese di Agosto mi sono trasferito. Nel mese di Ottobre sono tornato a Rumbek perché continuo ad accompagnare questa diocesi fino a nomina del nuovo vescovo. Abbiamo ricevuto la visita di Mariangela e Tina insieme a un gruppo di reporter. Questi ultimi hanno fatto delle riprese per raccontare il cammino percorso dalla diocesi di Rumbek insieme alla sua popolazione. Non mancheranno di mettere in evidenza il sostegno di Fondazione Cesar ad una istituzione molto importante della diocesi, il Mazzolari Teachers College (MTC) che ha lo scopo di preparare maestri per le nostre 21 scuole primarie diocesane e i 13 Accelerated Learning Programmes (ALP) in cui studenti più adulti frequentano gli otto anni del programma delle scuole primarie in quattro anni di studio. Le riprese metteranno in risalto quanto in questo Paese la povertà non sia dovuta alla mancanza di risorse, che abbondano, ma è conseguenza di istituzioni molto fragili, di insicurezza, violenza e conflitto. È impensabile, che nonostante il Paese abbia raggiunto la pace in seguito all'indipendenza del 2011, ci sia ancora fame in Sud Sudan. Il gruppo che ha portato all'indipendenza ed ora è al governo non può pensare di avere dato al popolo Sud Sudanese la libertà con le armi, se poi non è in grado di offrire lo sviluppo e l'istruzione adeguata.

Nel docufilm di Fondazione CESAR impareremo che la vera liberazione viene dall'istruzione, perché le giovani generazioni



non siano più manipolate ai fini dei potenti, ma siano in grado di pensare e decidere autonomamente per il bene comune. Oltre a pensare che la scuola porterà pace e stabilità al Paese, riteniamo anche che l'istruzione delle ragazze porterà cambiamenti sociali importanti, perché se l'uomo è più prone a mantenere lo *status quo*, la donna invece sarà portata a chiedere quel progresso sociale e rispetto della dignità della persona che ancora tradizione e cultura tengono sotto scacco. Ma la missione appartiene a Dio che ha creato il mondo e lo vuole salvare, non senza quell'umanità che Lui ha assunto in sé stesso. Da parte nostra allora la fiducia che i nostri sforzi non saranno offerti invano, ma saranno piccoli tasselli di un grande meraviglioso puzzle. Partecipare in questa grande opera testimoniando Cristo è possibile soltanto mediante il dono totale della propria vita al prossimo. Soltanto chi non pensa a sé vive responsabilmente, ossia vive realmente. E solamente la Chiesa che è per gli altri, non per la propria preservazione, è veramente Chiesa. Questo è il bellissimo cammino in cui ci troviamo insieme.

Buon Natale!

*Padre Christian Carlassare,*

*vescovo di Bentiu e amministratore apostolico di Rumbek*

# Elezioni rimandate, a rilento la rinascita del Sud Sudan

Anna Pozzi

L'immagine di Juba sprofondata nel buio per la mancanza di corrente è solo una delle tante icone drammaticamente emblematiche di un Paese come il Sud Sudan che non riesce a risorgere dalle ceneri della guerra con il Nord e dai continui conflitti interni. Anche e soprattutto a causa di una classe dirigente incompetente e vorace, capace solo di mantenere se stessa al potere, negando alla popolazione ogni forma di sviluppo e democrazia. L'ennesimo annullamento delle elezioni previste per dicembre 2024 e il rinvio di altri due anni ha provocato grande delusione. Dentro e fuori il Paese.



**Le Nazioni Unite stimano che circa nove milioni di persone (il 73% della popolazione) abbiano bisogno di assistenza umanitaria.**

È vero che la maggioranza della popolazione ha altre e ben più urgenti priorità, tipo quella di sopravvivere in un contesto di crisi - anche umanitaria - che non fa che peggiorare. È vero che gli attori stranieri che accompagnano il processo di pace e riconciliazione - Regno Unito, Stati Uniti, Norvegia, Paesi Bassi, Canada, Francia, Germania e Unione Europea - sono ben consapevoli che, se fosse stata organizzata un' "elezione-farsa", questa avrebbe potuto provocare ulteriori conflitti e violenze. Ma è anche vero che, da nessun punto di vista, sembra ci sia la volontà di far sì che il Paese faccia qualche piccolo passo avanti sia in termini di consolidamento della democrazia sia in termini di miglioramento delle condizioni di vita della gente. Secondo la World Peace Foundation, in Sud Sudan si è consolidata «un'economia di guerra malsana», dominata dalla corruzione e dai "favori" tra leadership politiche, militari ed economiche, attraverso



la concessione di incarichi e licenze, mentre la popolazione è ridotta alla fame, per la mancanza di tutto.

Le Nazioni Unite stimano che circa nove milioni di persone (il 73% della popolazione) abbiano bisogno di assistenza umanitaria.

Il guasto che, lo scorso febbraio, ha messo fuori gioco l'oleodotto che trasportava il petrolio sud sudanese verso i porti sudanesi del Mar Rosso ha prosciugato le casse dello Stato. Il greggio, infatti, rappresenta oltre il 90% del budget del Paese. Complice la guerra in Sudan, a fine ottobre l'avaria non era ancora stata del tutto riparata.

**Questo ha contribuito a provocare una drastica svalutazione della moneta locale e un'impennata dei prezzi di tutti i beni, compresi quelli di prima necessità.**

Ha anche provocato il mancato pagamento degli stipendi e l'interruzione di molti lavori e ha portato pure al black-out elettrico a Juba, città che ha superato ormai il milione e mezzo di abitanti.

In tutto ciò - secondo Amnesty International e altre organizzazioni per i diritti umani - i sedicenti leader del più giovane e sventurato Paese dell'Africa hanno continuato impunemente a saccheggiare le ricchezze della nazione e a intascare gran parte dei considerevoli proventi petroliferi.

È evidente che, tra i molti interessi, le élite del Sud Sudan non hanno certamente quello di promuovere la democrazia e, magari, un'alternanza al potere.

*Anna Pozzi,  
giornalista e scrittrice esperta di Africa*





# Una giornata di festa nel ricordo di p. Cesare

Canti e balli alla Mazzolari Memorial House





## Il 16 luglio si sono tenute le celebrazioni per l'anniversario della scomparsa di p. Cesare, il cui ricordo vive nella Diocesi di Rumbek

Padre Cesare Mazzolari, vescovo di Rumbek dal 1999 al 2011, ha lasciato un segno nella Diocesi di Rumbek. A testimoniarlo, non solo le tante opere realizzate, ma soprattutto l'affetto dell'intera comunità che lo ricorda con grande gioia e riconoscenza.

In occasione dell'anniversario della sua scomparsa numerose persone, in particolare studenti e studentesse, si sono riunite davanti alla Mazzolari Memorial House per celebrare p. Cesare con canti, balli e un'apposita funzione religiosa. Marial, studente della Bp. Mazzolari Secondary School di Rumbek, ci ha raccontato: *"È stato un momento di forte commozione in cui molti hanno condiviso il loro ricordo personale del vescovo"*.

La Mazzolari Memorial House è un piccolo museo e memoriale della pace costruito all'interno dell'abitazione di p. Cesare che racchiude oggetti e ricordi a lui appartenuti.



Per l'occasione dell'anniversario della scomparsa di p. Cesare, la Diocesi di Rumbek ha voluto sistemare al meglio la vecchia cattedrale in cui lui era solito celebrare e dove è stato sepolto. Sono stati rifatti completamente presbiterio e altare e sulla tomba di Mazzolari è stato apposto un vetro protettivo corredato da una luce.

Ora anche la cattedrale è un luogo più ospitale per i fedeli che partecipano alla S. Messa quotidiana.





# Catholic University of South Sudan Rumbek Campus

Istruzione universitaria per un futuro migliore



Progetto realizzato  
con il contributo di





## Lavori in corso all'Università Cattolica di Rumbek per rendere migliori e più funzionali gli ambienti del Campus

Il mese di novembre si è aperto con un'importante novità: la Conferenza Episcopale Italiana, grazie ai fondi dell'8xmille della Chiesa Cattolica Italiana, ha deciso di sostenere il nostro progetto riguardante l'Università Cattolica di Rumbek.

Il campus è stato inaugurato nel 2019 e ha sede all'interno di un centro giovanile rimasto incompiuto. A partire da quest'anno ci impegneremo a completare le opere interne ed esterne (infissi, intonaco, pavimenti e rifacimento tetto e impianto elettrico) che permetteranno agli studenti di avere a disposizione ambienti salubri ed adeguati allo svolgimento delle lezioni.

Inoltre supporteremo il percorso di studi accademici attraverso la fornitura di materiale didattico per le lezioni, di cibo per la mensa e supporteremo gli stipendi di insegnanti e personale amministrativo.

Il centro universitario di Rumbek offre una reale opportunità per aiutare le persone a passare da una situazione di emergenza ad un approccio di sviluppo sostenibile. Attualmente il campus dispone di diversi corsi di laurea per soddisfare le esigenze della popolazione e questi sono stati scelti in collaborazione con la comunità locale e p. Christian Carlassare, rettore dell'ateneo. I percorsi di studio sono:

- Laurea in Economia e Commercio
- Laurea in Scienze della Formazione con specializzazione in Lingua e Letteratura Inglese
- Laurea in Scienze della Formazione con specializzazione in Ragioneria, Educazione Religiosa e Educazione Civica

Il direttore del campus è Fr. Alan Neville, irlandese e missionario del Sacro Cuore, che



ha accolto la notizia del nostro sostegno con grande entusiasmo e si è reso disponibile a collaborare nel migliore dei modi per la realizzazione del progetto.

**“Studenti e personale sono al settimo cielo: finalmente potranno fare lezione in aule adeguatamente ventilate, pulite, luminose. Grazie di cuore da parte di tutti noi!”**

## Mazzolari Teachers College

Prosegue il nostro supporto ai “Maestri del futuro” che frequentano il **Mazzolari Teachers College** di Cueibet. Si lavora a pieno ritmo e gli studenti del college in queste settimane si stanno preparando ad affrontare l’esame di qualificazione. Ce lo testimoniano anche Mariangela e i volontari di Cesar che sono stati in visita al centro: *“Una bella soddisfazione vedere così tanti studenti impegnati nello studio!”*. I padri gesuiti James e Kizito stanno facendo un grande lavoro: si occupano non solo del Mazzolari Teachers College ma anche dei bambini della scuola materna, della primaria “St. Justina Primary” (con 600 bambini) e della secondaria “Victor-Luke Odhiambo Memorial Secondary School” (che conta 315 studenti).

All’interno del compound sono presenti anche aree coltivate i cui frutti sono utilizzati per la sostenibilità della scuola.



## Concluso il progetto “Healing the Healers” per superare i traumi al MTC

Si è concluso il progetto **HEALING THE HEALERS**, svoltosi al Mazzolari Teachers College a Cueibet e nei centri di Abriu e Abiecok, a favore dei “Maestri del futuro” che hanno frequentato il programma di cura del trauma e riconciliazione. Il progetto ha avuto lo scopo di promuovere la convivenza sana e la coesistenza pacifica tra le comunità della Diocesi di Rumbek. Questo ha permesso ai “Maestri del futuro” di acquisire le giuste competenze per poter riconoscere i traumi nei loro futuri studenti e per insegnare la gestione dei conflitti in modo pacifico. In Sud Sudan infatti i bambini affrontano rischi significativi di violenza, sfruttamento e abusi causati da conflitti, reclutamento forzato, sfollamento, separazione familiare e accesso limitato all’istruzione, alla nutrizione e all’assistenza sanitaria.



Progetto realizzato  
con il contributo di



FONDAZIONE  
MUSEKE ONLUS



# Eventi Cesar

La rassegna degli eventi 2024 che hanno visto Cesar sul territorio bresciano



# CESAR FEST

## 18 maggio a Frontignano

### CESAR FEST: buona la prima!

Successo per la prima edizione della “Cesar Fest. In Cammino con il Sud Sudan” svoltasi lo scorso 18 maggio a Frontignano, frazione di Barbariga, in provincia di Brescia. La giornata ha visto la partecipazione entusiasta di adulti e bambini che hanno condiviso con noi quello che è stato un vero e proprio viaggio alla scoperta di CESAR, del Sud Sudan e dei progetti in corso.

L'evento è iniziato con un **ricordo di padre Cesare Mazzolari** attraverso immagini e video di repertorio e le testimonianze di chi ha percorso un tratto di strada con lui, come la presidente Mariangela e alcuni volontari della fondazione.

Il pubblico è stato poi travolto dall'entusiasmo e dall'energia della compagnia **Teatro Daccapo** che ha coinvolto bambini e adulti in un viaggio inteso come metafora del crescere e della vita.

Molto interessanti gli interventi di **p. Christian Carlassare** e **p. Daniele Moschetti** che hanno raccontato la loro esperienza di missione nella Diocesi di Rumbek.



La Cesar Fest si è conclusa con la sfilata degli abiti da sposa del **progetto “Spose Solidali”** e con la cena di beneficenza a favore dei progetti di Fondazione Cesar.

Grazie a tutti coloro che hanno partecipato e... vi aspettiamo alla prossima edizione della Cesar Fest 2025!





# Cena Solidale

## 27 settembre a Muratello di Nave

### Cesar e il CFP Zanardelli uniscono le forze per il Sud Sudan

Sinergia tra enti e solidarietà sono stati il fine della cena solidale di Cesar tenutasi il **27 settembre all'oratorio** San Francesco d'Assisi di **Muratello di Nave**. Per questa serata abbiamo avuto un partner d'eccezione: l'istituto CFP Zanardelli di Brescia (sede di Clusane), settore ristorazione, che ha coinvolto i ragazzi della scuola nella realizzazione della cena solidale. Gli studenti hanno allestito gli spazi ed i tavoli per i commensali e cucinato per tutti gli ospiti che hanno gustato un menù creato per l'occasione. Tutti i partecipanti all'evento hanno gradito ed apprezzato sia le pietanze che l'allestimento della sala e sono rimasti piacevolmente sorpresi dalla professionalità dei ragazzi.



Alla cena era **presente anche P. Marko Tong, sacerdote della diocesi di Rumbek**, che ha portato la sua testimonianza sull'importanza dell'educazione.

Proprio ai progetti educativi di Fondazione Cesar era destinato il ricavato della cena solidale.

Riguardo a questa tematica anche gli studenti del CFP Zanardelli sono stati sensibilizzati attraverso un incontro formativo condotto dai nostri volontari presso la sede dell'istituto.

È stato un momento durante il quale i ragazzi hanno potuto mettere a confronto la loro realtà con quella dei loro coetanei sud sudanesi, sia dal punto di vista scolastico che culinario. Hanno potuto infatti conoscere i cibi comunemente cucinati nelle scuole di Rumbek e hanno provato a creare un menù utilizzando i semplici ingredienti disponibili in Sud Sudan.

Sono stati inoltre consegnati agli addetti alla sala dei ritagli di stoffa *wax* con i quali hanno creato dei centrotavola originali per abbellire le tavolate della cena di beneficenza.

# Mare Mostrum

16 novembre Festival della Pace di Brescia

## Il 16 novembre all'interno del "Festival della Pace" lo spettacolo che ha al centro le vicende dei popoli migranti

Fondazione Cesar era presente al Festival della Pace svoltosi a Brescia con la rappresentazione "Mare Mostrum" messa in scena dai ragazzi dell'Associazione Black&White di Castel Volturno e di padre Daniele Moschetti, missionario comboniano impegnato in una delle aree più complicate d'Italia, nel casertano, dove spesso la convivenza tra italiani e migranti non è facile.

Il gruppo teatrale di Castel Volturno è composto da italiani e migranti dell'associazione Black&White.



Nello spettacolo "Mare Mostrum", del regista partenopeo Salvatore Nappa, con coautrice Dalila Hiaoui poetessa del Marocco, si sono intrecciate le storie di migliaia di migranti in fuga dalle guerre civili in atto nei loro martoriati Paesi. "Mare Mostrum" è una pièce ispirata alla storia dei popoli del Sud del mondo che propone un racconto tra musica, poesia, cinema e letteratura. Uno spettacolo i cui protagonisti sono giovani immigrati che spiegano perché hanno lasciato la loro terra, gli affetti, le famiglie, come hanno camminato nel deserto dove hanno visto morire di fame, sete e stenti i loro amici e la dura esperienza della prigionia, con le sue torture e le sofferenze. Dal giorno della partenza, stipati su un barcone a sfidare le onde del Mediterraneo, fino al salvataggio e all'approdo in Italia.

La rappresentazione teatrale descrive le ricchezze del continente africano, un contesto che non è solo portatore di miserie, fame e drammi, ma è soprattutto un insieme di grandi valori, storia e cultura.



# “Education for life” Sostegno educativo in Sud Sudan

Accesso ad un’istruzione di qualità



Progetto realizzato  
con il contributo di





## Educazione femminile di eccellenza a Rumbek

Circa 3 milioni di bambini e adolescenti in Sud Sudan incontrano ostacoli significativi nell'accesso all'istruzione. Tra questi si ricordano i matrimoni precoci, la violenza di genere e l'insicurezza alimentare che spinge spesso i genitori ad impiegare i propri figli nel lavoro agricolo o nell'allevamento di bestiame.

Le più svantaggiate sono le ragazze in quanto i valori patriarcali sono molto radicati nella società sud sudanese: oltre il 52% delle donne si sposa prima dei 18 anni e circa il 65% di esse ha subito violenza fisica o psicologica nel corso della propria vita.

Per loro poter studiare è quasi un privilegio infatti solamente il 7% delle bambine conclude la scuola primaria e meno del 2% frequenta la scuola secondaria.

Un altro ostacolo all'accesso all'istruzione è rappresentato dalla mancanza di infrastrutture educative adeguate unite alla scarsità di insegnanti qualificati e all'elevato rapporto alunni/insegnanti con una media di 93 a 1.

Per tutti questi motivi, insieme a Fondazione Museke, abbiamo deciso di sostenere il progetto "Education for life" presso la Loreto School di Rumbek per fornire formazione di qualità e valorizzare l'educazione femminile.

Ad oggi l'istituto si compone di una scuola primaria con 1.215 studenti (di cui il 45% bambine), di una secondaria femminile con 385 studentesse e di una clinica che fornisce cure e interventi di prima necessità a tutti gli studenti e alla comunità circostante.

In particolare con questo progetto abbiamo sostenuto, attraverso delle borse di studio, la retta scolastica e il materiale didattico (divise, quaderni, cancelleria) necessari per garantire il percorso educativo.

Inoltre abbiamo supportato degli stagisti (infermieri e studenti di medicina) che prestano servizio all'interno della clinica.



**La Loreto School è un'istituto di eccellenza che vanta insegnanti altamente qualificati, classi non troppo numerose ed ambienti adeguati.**

Le studentesse sono anche impiegate in attività extra curriculari come la coltivazione di orti utili per provvedere alla sussistenza alimentare della scuola, indispensabile in un Paese colpito dall'insicurezza alimentare. Per questo nelle scuole è garantito un pasto, che spesso è l'unico di tutta la giornata.



# Mokou: un caso di successo ad Agangrial

Il nostro costante impegno per prevenire e sconfiggere la malnutrizione in Sud Sudan



Progetto realizzato  
con il contributo di

GENOVA CON L'AFRICA  
Associazione di Volontariato Onlus

Associazione Amici di Cesar  
**Warawara**  
Bottega Solidale



## La storia di Mokou Machar Machiek e della sua guarigione

Il sistema sanitario del Sud Sudan risulta fortemente dipendente dagli aiuti internazionali ed è caratterizzato da croniche carenze di personale e di risorse. In Sud Sudan l'aspettativa di vita alla nascita (55 anni) è tra le più basse a livello globale e i tassi di mortalità nel Paese rimangono tra i più alti al mondo. Il Sud Sudan affronta inoltre una grave insicurezza alimentare che, unita alle pessime condizioni idriche ed igieniche, porta ad oltre 1.6 milioni di bambini sotto i 5 anni a soffrire di malnutrizione. Solo il 9% dei bambini ha accesso alla dieta minima accettabile per una crescita e uno sviluppo ottimali, mentre tutti gli altri dispongono di un'alimentazione povera di vitamine nutrienti.

Alla luce di questi dati è molto importante sottoporre a screening i bambini che soffrono di malnutrizione acuta grave o moderata e per questo, insieme al nostro partner locale Arkangelo Ali Association, ci occupiamo di curare e monitorare i soggetti a rischio. Uno di questi è Mokou Machar Machiek, una bimba di 5 anni che è stata inserita nel programma "Stop alla malnutrizione" presso l'ospedale di Agangrial.



### Mokou arriva da una famiglia di 7 figli, 2 due quali sono morti a causa della malnutrizione.

La bambina proviene da un villaggio vicino ad Agangrial e quando i medici dell'ospedale l'hanno accolta era affetta anche da tubercolosi (spesso associata alla malnutrizione) e quindi come primo intervento hanno trattato questa patologia. Dopo qualche settimana è potuta tornare a casa dove ora viene settimanalmente monitorata dal personale sanitario e adeguatamente nutrita. Durante il periodo di permanenza in ospedale è stata inoltre formata la mamma di Mokou in modo da garantire una corretta igiene ed alimentazione sia per la piccola che per tutti i suoi fratelli. Mokou è uno dei tanti casi di successo del programma "Stop alla malnutrizione".





## Il lavoro che vorrei - Insieme a Damiana: Magdalena

Proseguono al meglio gli studi universitari di **Magdalena** giunta al quarto anno di scienze dell'Educazione (specializzazione in materie scientifiche) presso la Tangaza University. Oltre alla teoria Magdalena ha potuto esercitarsi anche con laboratori dedicati alla microbiologia ed ha visitato il WEEE Center (RAEE) Embakasi che si occupa della gestione dei rifiuti elettronici che vengono riciclati. Magdalena sta anche svolgendo **due tirocini necessari alla laurea**: uno per l'insegnamento presso una scuola primaria di Nairobi e uno dedicato al servizio alla comunità (Community Service Learning). Magdalena ci scrive: *“Grazie alla vostra gentilezza e generosità ho potuto perseguire i miei sogni e le mie aspirazioni nel campo dell'istruzione. Il vostro sostegno mi ha spronato a lavorare di più e ad impegnarmi per raggiungere l'eccellenza nei miei studi”*.



Progetto realizzato  
con il contributo di



## PAN NGHAT Orfanotrofio “Casa della speranza” a Rumbek

Procede il lavoro di ospitalità e di cura delle Suore della Carità a favore dei bambini dell'**orfanotrofio di Rumbek**. La struttura, oltre ad ospitare bambini e bambine che non hanno più i genitori, accoglie anche ragazze madri che hanno bisogno di aiuto per crescere i loro figli e donne che si trovano in stato di fragilità mentale.

Le suore offrono assistenza, cibo, cure mediche e supporto psicologico affinché queste persone emarginate possano trovare il necessario sostegno. Per garantire tutto questo occorre ora intervenire sulle strutture della “Casa della speranza” ed in particolare far fronte al rifacimento del tetto divenuto obsoleto. Ci siamo impegnati per far fronte a questa richiesta e contiamo sull'aiuto di tutti per raggiungere l'obiettivo.



## Con la tua firma accendi speranza e doni futuro!

Un gesto che a te non costa niente ma che vale tanto per il Sud Sudan

In questo 2024 grazie a 324 persone che hanno donato il 5x1000 (anno fiscale 2022) a Fondazione CESAR, abbiamo potuto fare molto per il Sud Sudan. A dicembre 2023 abbiamo ricevuto € 14.702 (una media di € 43,83 a firma) che abbiamo utilizzato per i nostri progetti dedicati all'educazione, alla gestione dello sviluppo ed emergenza in Sud Sudan e attività logistiche che ci hanno permesso di far giungere nella Diocesi di Rumbek aiuti e il materiale necessario per consolidare i progetti in atto.

**Bastano la tua firma e il nostro codice fiscale.**

**SCRIVI CON NOI IL FUTURO  
DEL SUD SUDAN**  
Dona il tuo 5x1000  
a Fondazione CESAR  
CF. 98092000177



## TESTAMENTO SOLIDALE: un atto d'amore senza tempo e confini

*Scegli oggi cosa puoi fare per il  
domani!*

**Contattaci per saperne di più:**

**Tel. 030 2180654 |**

**Mail: [info@fondazionecesar.org](mailto:info@fondazionecesar.org)**





# Carolina racconta la sua esperienza con “Spose Solidali”

Intervista ad una delle nostre spose



Carolina desiderava un matrimonio equo e solidale e ha potuto realizzarlo grazie al progetto “Spose Solidali” di Fondazione Cesar. Con la scelta dell’abito e delle bomboniere ha reso il giorno del suo matrimonio unico e speciale ed ha contribuito a supportare i progetti dedicati alle giovani studentesse universitarie del Sud Sudan e ai bambini affetti da malnutrizione.

Carolina e Luca hanno deciso di coronare il loro sogno con un matrimonio che rispecchiasse i loro valori di solidarietà.

Abbiamo incontrato Carolina che ci ha rilasciato una breve intervista per raccontarci la sua esperienza.

**Perché hai scelto il progetto “Spose Solidali”?** “Ho scelto il progetto Spose Solidali di Fondazione Cesar perché potevo fare qualcosa di utile per il prossimo. La scelta del mio abito da sposa ha rappresentato inoltre un segno di condivisione, visto che prima di appartenere a me è stato indossato da un’altra sposa”.

**Oltre all’abito cosa ci dici delle bomboniere?** “Anche per le bomboniere mi sono affidata a Spose Solidali che propone prodotti alimentari e di artigianato del commercio equo e solidale presenti nelle Botteghe Warawara di Fondazione Cesar. Io e Luca abbiamo scelto miele, olio e caffè in modo che la nostra bomboniera fosse un prodotto utile per chi la riceveva ma che, al contempo, potesse sostenere anche i produttori del Sud del Mondo a cui viene garantito un salario equo”.

**Come è stata la tua esperienza con il progetto “Spose Solidali”?**

“Chiara, responsabile del progetto “Spose Solidali”, mi ha aiutata a realizzare un sogno con un abito che ho scelto prima dal sito e poi provato nella sede di Fondazione Cesar. Inoltre con lei si è instaurato fin da subito un rapporto armonioso perché mi ha accolta nell’atelier di Concesio con gentilezza, garbo e professionalità che mi hanno fatta sentire subito a casa, in un clima familiare. Insieme a Chiara ho trovato la professionalità di Elisabetta, la sarta, che ha personalizzato l’abito che avevo scelto e anche con lei c’è stata una perfetta sintonia. Consiglio fortemente a tutte le spose di fare un salto da Spose Solidali per vedere e provare i tanti abiti a disposizione”.

**SPOSE SOLIDALI è a CONCESIO (BS), via Galileo Galilei 41/A**  
**www.sposesolidali.org - email: spousesolidali@fondazionecesar.org - Tel. 389 9284263**





### Re-fashion Lab: inclusione sociale

Ore trascorse tra stoffe, fili, macchine da cucire e tanti ritagli da assemblare: un gran lavoro per le 5 donne inserite nel **progetto di inclusione sociale "Re-Fashion LAB"**. Tanya, Gabriella, Irina, Butoyi e Annalisa hanno creato con la stoffa, in particolare con i ritagli di tessuto *wax*. La cosa più bella è che attraverso questo progetto le partecipanti (donne in condizioni di svantaggio economico e/o sociale) **da beneficiarie sono diventate sostenitrici dei progetti educativi in Sud Sudan!** Infatti con la realizzazione, tra le altre cose, dei sacchetti per i panettoni solidali Cesar hanno permesso alla Fondazione di avere a disposizione il packaging della campagna di Natale 2024. Questa sarà a sostegno dei vari progetti educativi attivi in Sud Sudan.



Progetto realizzato con il contributo di



### Un documentario per i 25 anni di Cesar

Il 2025 sarà l'anno dei **25 anni** di vita di **Fondazione Cesar**.

Per raccontare al meglio quello che abbiamo fatto in questo quarto di secolo, grazie al vostro sostegno, una troupe si è recata in Sud Sudan per raccontare con immagini e testimonianze il nostro operato nella Diocesi di Rumbek e il cammino verso la rinascita del Sud Sudan.

**Vogliamo valorizzare le persone che hanno fatto la differenza** e che si sono spese e si spendono ogni giorno per il Sud Sudan.

Si darà così vita ad un ponte virtuale tra continenti, dal Sud Sudan all'Italia, in un viaggio itinerante che darà visibilità alle tante collaborazioni che sono state realizzate negli anni, con associazioni, istituzioni, enti che hanno creduto nei progetti di Cesar.





Associazione Amici di Cesar

# Warawara

Bottega Solidale

# Choco MagnEtico

In bottega è arrivato ChocoMagnEtico di Altromercato  
3 nuove tavolette di cioccolato limited edition  
da filiera etica equosolidale.

3 nuovi gusti con accostamenti golosi.  
Tante calamite messaggio per ogni occasione,  
da abbinare alla tua tavoletta preferita  
per personalizzare il tuo regalo speciale.  
Da regalare o da regalarsi!

PER INFORMAZIONI CONTATTA ANNALISA 393 1447569



Ci trovi a:  
Concesio (BS) - P.zza Garibaldi 25 -  
Gussago (BS) - Via Roma 29 -  
[www.warawara.it](http://www.warawara.it)

